

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2000 del 11/11/2019

Seduta Num. 41

**Questo** lunedì 11 **del mese di** novembre  
**dell' anno** 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Donini Raffaele	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Venturi Sergio	Assessore

Presiede il Vicepresidente Donini Raffaele  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore:** Costi Palma

**Proposta:** GPG/2019/1205 del 03/07/2019

**Struttura proponente:** SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI  
CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE  
CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

**Oggetto:** STRATEGIA REGIONALE PER LA RIDUZIONE DELL'INCIDENZA DELLE  
PLASTICHE SULL'AMBIENTE

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Cristina Govoni

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- la direttiva 2008/98/CE che stabilisce una precisa gerarchia nella gestione dei rifiuti privilegiando in via prioritaria la prevenzione ed il recupero;
- la comunicazione COM/2015/0614 final "L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare";
- la comunicazione COM/2018/028 final "Strategia europea per la plastica nell'economia circolare";
- la direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione di rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata, e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)";
- il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa 3 maggio 2016, n. 67;

Vista inoltre l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, i cui obiettivi (SDGs) sono stati declinati a livello nazionale nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata il 22/12/2017;

Premesso che:

- la plastica è un materiale estremamente diffuso, che trova applicazioni in molteplici settori economici in ragione della sua adattabilità e dei costi relativamente contenuti. Si stima che ogni anno in Europa vengano prodotte 58 milioni di tonnellate di materiali plastici;
- l'utilizzo di tali materiali, tuttavia, è spesso riservato ad applicazioni di breve durata, che non prevedono il riutilizzo né un riciclaggio efficiente, alimentando di fatto modelli di produzione e consumo inefficienti e lineari che determinano uno spreco di risorse preziose e alimentano fenomeni di abbandono negli ecosistemi;

- la strategia europea per la plastica, sviluppata nell'ambito del "Piano d'Azione dell'Unione europea per l'economia circolare", intende fare dell'Europa la capofila della lotta alla plastica, guidando i diversi paesi a trovare soluzioni concrete ai problemi della crescente produzione di tali rifiuti e della loro dispersione nell'ambiente;

Rilevato che nell'Unione Europea, rispetto ai rifiuti marini in plastica rinvenuti sulle spiagge, oltre il 75% è costituito da oggetti di plastica monouso e da oggetti collegati alla pesca ed all'acquacoltura, che rappresentano un problema particolarmente serio nel contesto dei rifiuti marini;

Rilevato altresì che una corretta gestione dei rifiuti è essenziale per prevenire i fenomeni di dispersione: in tale direzione vanno le misure e gli obiettivi generali già previsti dalla normativa europea quali i target per il riciclaggio degli imballaggi in plastica e l'obiettivo di assicurare che, entro il 2030, tutti gli imballaggi in plastica immessi sul mercato siano riutilizzabili o facilmente riciclati;

Per affrontare il problema in modo più incisivo e definire iniziative di prevenzione dei rifiuti plastici più omogenee tra i paesi membri, l'Unione Europea ha ritenuto di approvare una specifica direttiva, la (UE) 2019/904;

Tale direttiva individua alcune linee d'azione, demandando agli stati membri la definizione delle misure specifiche da attivare. In particolare, tali azioni riguardano:

- limitazioni all'immissione sul mercato di alcuni prodotti monouso per i quali esistono alternative facilmente disponibili ed economicamente accessibili;
- la riduzione del consumo dei prodotti in plastica per quei beni in plastica monouso per i quali non esistono valide alternative;
- la definizione di alcuni requisiti per i prodotti, quali il contenuto minimo di plastica riciclata e l'obbligo di sistemi di chiusura che rimangono attaccati ai contenitori durante l'uso previsto;
- l'introduzione di sistemi di responsabilità estesa per taluni beni (quali i filtri delle sigarette, gli attrezzi da pesca e di acquacoltura contenenti plastica);

- la definizione di nuovi obiettivi di raccolta e l'istituzione di infrastrutture specifiche per il conferimento di alcuni rifiuti in plastica;
- l'obbligo di sistemi di etichettatura dei prodotti con indicazione delle corrette modalità di smaltimento e del loro potenziale impatto negativo sull'ambiente;
- lo sviluppo di misure di sensibilizzazione verso i consumatori, i pescatori e gli acquacoltori sull'incidenza negativa della dispersione nell'ambiente dei prodotti e degli attrezzi da pesca e di acquacoltura in plastica, nonché sui sistemi di riutilizzo disponibili e sulle migliori prassi di gestione dei rifiuti per questi prodotti;

Considerato che la stessa direttiva (UE) 2019/904, entrata in vigore il 2 luglio 2019:

- prevede che gli stati membri mettano in vigore le disposizioni legislative e regolamentari e amministrative necessarie al suo recepimento entro il 3 luglio 2021;
- si inserisce nel processo di attuazione degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU, a cui sono chiamati tutti i soggetti pubblici e privati e in particolare, attraverso le proprie politiche, gli Stati sottoscrittori e le Regioni;

Dato atto che l'Agenda ONU 2030 individua due ambiti strategici finalizzati a incidere, rispettivamente, sul fronte della produzione e del riutilizzo delle materie plastiche e della mitigazione dell'impatto delle stesse rispetto all'ambiente, in particolare per quanto riguarda il mare e le risorse marine, indicando i seguenti obiettivi e relativi target:

- *Goal 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo:*
  - *12.4: Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente;*
  - *12.5: Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo;*

- 12.7: *Promuovere pratiche in materia di appalti pubblici che siano sostenibili, in accordo con le politiche e le priorità nazionali;*
- 12.8: *Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura;*
- 12.b: *Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali;*
- Goal 14 Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile:
  - 14.1: *Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti;*
  - 14.2: *Entro il 2020 gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri per evitare impatti negativi significativi, anche rafforzando la loro capacità di recupero e agendo per il loro ripristino, al fine di ottenere oceani sani e produttivi;*

Dato atto che la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile ha declinato tali obiettivi nella realtà nazionale, valorizzandone gli aspetti di integrazione delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, economico, sociale);

Evidenziato che la Regione Emilia-Romagna nel corso dell'attuale legislatura ha attuato politiche e strumenti in linea con le finalità riconducibili a entrambi i citati ambiti strategici dell'Agenda 2030, in particolare:

- a) per quanto riguarda la promozione di *modelli sostenibili di produzione e consumo*:
- con la legge n.16/2015, ha intrapreso un percorso per guidare l'economia regionale verso sistemi più circolari e resilienti, individuando obiettivi ambiziosi per una gestione dei rifiuti virtuosa in linea con la gerarchia europea, e definendo gli strumenti da adottare per il loro raggiungimento;

- Il Piano regionale di gestione dei rifiuti, che è lo strumento operativo della legge 16/2015, ha tradotto in azioni concrete i principi enunciati dalla norma regionale, consentendo già oggi di raggiungere risultati significativi nella gestione rifiuti;

Dato atto che:

- l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato in data 25 luglio 2018 un ordine del giorno (n. 6899) che impegnava la Giunta ad adottare provvedimenti finalizzati alla riduzione della plastica nelle sedi regionali;
- l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato in data 15 ottobre 2019 una risoluzione (n. 8589) per impegnare la Giunta a proseguire nelle azioni di contrasto alla produzione di stoviglie "usa e getta" sia nelle mense scolastiche sia nelle mense servizi pasto nelle Aziende sanitarie ospedaliere, nonché nell'ambito di sagre o feste di diverse tipologie che si svolgono ogni anno su tutto il territorio regionale;
- sono molteplici gli strumenti avviati dalla Regione finalizzati a incidere sulla riduzione della produzione dei rifiuti in plastica e sul miglioramento della loro gestione; in particolare:
  - il logo Carrello verde che contraddistingue i punti vendita della grande distribuzione che hanno aderito al Sistema di qualificazione ambientale della Regione Emilia-Romagna; tra i requisiti per l'accreditamento al sistema rientrano azioni di prevenzione del rifiuto plastico quali la vendita di prodotti sfusi, o con meno imballaggi o con eco-ricariche o l'utilizzo di imballaggi facilmente riciclabili;
  - il Premio "Primo è l'ambiente" realizzato in collaborazione con UISP per diffondere buone pratiche di sostenibilità nell'organizzazione di eventi sportivi. Il progetto vede, tra le azioni assegnatarie del contributo regionale, misure finalizzate a ridurre l'utilizzo di plastica uso e getta tradizionale in particolare attraverso la distribuzione di borracce e bicchieri riutilizzabili e l'uso di stoviglie biodegradabili e compostabili nei punti ristoro. Sulla base dell'esperienza realizzata con il premio la Regione con deliberazione di Giunta n.1711 del 14 ottobre 2019,

ha emanato le linee guida per la diffusione degli eventi sportivi sostenibili sul proprio territorio;

- l'avvio di un percorso per eliminare l'utilizzo della plastica monouso nelle sedi regionali, anche in relazione alla somministrazione delle bevande nei distributori automatici;
- le previsioni del Piano regionale triennale per gli acquisti sostenibili nella PA (GPP) 2019-2021 in attuazione della LR 28/2009;
- i progetti dell'Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici dell'Emilia-Romagna (Intercent-ER) per la promozione di comportamenti di acquisto sostenibili tra le Amministrazioni dell'Emilia-Romagna;

b) per quanto riguarda la conservazione dei mari e delle risorse marine:

- le disposizioni inserite nei piani di gestione dei rifiuti portuali per ridurre gli scarichi in mare dei rifiuti e dei residui del carico delle navi quali la possibilità di conferire a terra, fuori dalla tariffa, i rifiuti raccolti accidentalmente in mare;
- quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n.1062/2019 relativa al monitoraggio di piano che ha introdotto lo stesso criterio nel Piano regionale di gestione dei rifiuti;

Considerato che:

la riduzione dell'incidenza delle plastiche nell'ambiente è un dovere di civiltà che l'Emilia-Romagna intende assumere nei confronti delle generazioni future, coinvolgendo tutti coloro che possono fornire un contributo concreto all'azione regionale favorendo così la transizione verso l'attuazione delle misure previste dalla normativa comunitaria in particolare rispetto alle limitazioni all'utilizzo dei prodotti in plastica monouso ed alla caratteristica di riciclabilità, riutilizzabilità e durevolezza delle plastiche;

Ritenuto pertanto opportuno definire una strategia regionale sulla plastica denominata #Plastic-freeER, di cui all'allegato alla presente deliberazione, che relativamente agli ambiti strategici sopra descritti comprende sia ulteriori sviluppi delle iniziative già avviate dall'Amministrazione, sia nuove azioni che la Regione ritiene sia necessario intraprendere con il coinvolgimento dei

diversi settori dell'Amministrazione e dei portatori d'interesse, sia pubblici sia privati;

Dato atto che:

- la strategia regionale non intende anticipare il recepimento della richiamata Direttiva comunitaria bensì accompagnare la fase di transizione verso sistemi di consumo più sostenibili attraverso l'assunzione di buone pratiche su base volontaria da parte dei soggetti che possono essere attori del sistema e che vengono con la presente strategia chiamati a fornire il loro contributo;
- nella volontà della Giunta l'attuazione della presente strategia, che richiede al sistema regionale un impegno rilevante sotto il profilo della transizione verso il modello prefigurato dalla Direttiva comunitaria, deve prevedere la valorizzazione delle filiere produttive favorendo i processi industriali. Tali processi non devono comportare criticità in particolare sotto il profilo della salvaguardia dell'occupazione come previsto dal Patto per il lavoro;

Richiamati:

- Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007", per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";



Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

#### D E L I B E R A

- 1) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate, la strategia regionale per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente denominata "#Plastic-freeER" di cui al documento Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di prevedere che, per l'attuazione della strategia #Plastic-freeER, è necessario favorire l'integrazione pubblico-privato e associazioni attraverso la definizione di partnership in coerenza a quanto previsto dal Goal 17 di Agenda 2030. Detta integrazione si realizzerà prioritariamente nell'ambito di una Cabina di regia che preliminarmente provvederà ad effettuare un'analisi del quadro di riferimento delle singole azioni in cui si articola la presente strategia corredata della valutazione dei possibili impatti attesi e della modalità di attivazione delle azioni con eccezione delle azioni di cui ai punti 2, 3, 6, 8, 9 e 10 dell'Allegato al presente atto che sono già in corso o riguardano direttamente le sedi dell'Amministrazione regionale, delle Agenzie regionali e delle società in house della Regione;
- 3) di prevedere che la Cabina di regia di cui al punto precedente provvederà ad implementare uno specifico monitoraggio degli effetti delle azioni oggetto della strategia le cui risultanze saranno comunicate nell'ambito del Patto per il lavoro al fine di acquisire in tale sede le valutazioni di merito per la Giunta con

l'obiettivo di individuare eventuali aggiornamenti ed integrazioni della strategia;

- 4) di prevedere che le azioni descritte in Allegato costituiscano, laddove necessario, integrazioni o modificazioni dei provvedimenti amministrativi che a tal fine sono ivi espressamente richiamati;
- 5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 6) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Telematico.



**ALLEGATO 1**

**STRATEGIA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA RIDUZIONE DELL'INCIDENZA DELLE PLASTICHE NELL'AMBIENTE (Denominata #Plastic-freER)**

**#Plastic-freER: contesto di riferimento e finalità**

La plastica è un materiale estremamente diffuso e che trova applicazioni in molteplici settori economici in ragione della sua adattabilità e dei costi relativamente contenuti. Si stima che ogni anno in Europa vengano prodotte 58 milioni di tonnellate di materiali plastici.

L'utilizzo di tali materiali, ha modificato radicalmente i nostri modelli di consumo, ma in gran parte è riservato ad applicazioni di breve durata, che non prevedono né il riutilizzo né un riciclaggio efficiente, alimentando di fatto modelli di produzione e consumo inefficienti e lineari che determinano uno spreco di risorse preziose e favoriscono i fenomeni di abbandono dei rifiuti negli ecosistemi.

Invertire questi processi e ridurre gli effetti negativi è un dovere di civiltà che l'Emilia-Romagna intende assumere nei confronti delle generazioni future, attraverso l'adozione di una "Strategia per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente" denominata #Plastic-freER.

L'Agenda ONU 2030, che l'Italia si è impegnata ad attuare, individua due ambiti strategici finalizzati a incidere, rispettivamente, sul fronte della produzione e del riutilizzo delle materie plastiche e della mitigazione dell'impatto delle stesse rispetto all'ambiente, in particolare per quanto riguarda il mare e le risorse marine, indicando i seguenti obiettivi e relativi target:

- Goal 12 *Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo;*

- Goal 14 *Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;*

Le politiche regionali sulle plastiche si inquadrano nel contesto definito dalla Unione europea in particolare con la strategia europea per la plastica, sviluppata nell'ambito del "Piano d'Azione dell'Unione europea per l'economia circolare" di cui alla comunicazione COM/2018/028 final, e la direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente.

L'Unione Europea chiama infatti gli stati membri e le realtà locali a contribuire al progetto attraverso azioni da attuare sui territori in funzione dei contesti specifici e delle realtà locali.

Sono molteplici gli strumenti avviati dalla Regione, finalizzati alla riduzione della produzione dei rifiuti in plastica ed alla conservazione dei mari e delle risorse marine.

Con la presente Strategia la Regione Emilia-Romagna intende sostenere l'adozione di un sistema articolato ed integrato di misure dirette a favorire una economia circolare della plastica, che privilegi sistemi e prodotti riutilizzabili, in grado di preservare il valore dei materiali più a lungo possibile, così da ridurre la produzione dei rifiuti e la pressione sulle risorse sull'ambiente, con particolare attenzione ai sistemi più vulnerabili quali le coste e le aree marine, i corsi d'acqua e le aree protette.

La strategia #Plastic-freER rientra nelle attività volte a promuovere l'economia circolare in Emilia-Romagna e si integra in particolare con quanto già previsto dalla legge regionale n. 16/2015 e dal Piano regionale di gestione dei rifiuti.

L'attuazione della strategia contribuirà a creare opportunità per una economia regionale più competitiva e più resiliente.

La Regione, attraverso l'attuazione della strategia #Plastic-freER, concorre al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile di cui all'agenda 2030 dell'ONU.

Con la Strategia #Plastic-freER l'Emilia-Romagna si propone in particolare di:

- prevenire la produzione dei rifiuti in plastica con particolare riferimento a quelli derivanti dai prodotti in

plastica monouso nei casi in cui esistono valide alternative;

- allungare il ciclo di vita degli imballaggi e dei beni in plastica;
- promuovere la progettazione e la produzione di plastica e di prodotti in plastica che rispondano pienamente alle esigenze di riutilizzo, riparazione, riciclaggio;
- favorire la raccolta e il riciclaggio dei beni in plastica a fine vita;
- ridurre e prevenire la dispersione dei rifiuti in plastica nell'ambiente, in particolare nei mari, nei corsi d'acqua e nelle aree protette.

Per il perseguimento di tali obiettivi la Regione intende promuovere specifiche azioni che comprendono sia ulteriori sviluppi delle politiche e delle iniziative già avviate, sia nuove attività da intraprendere con il coinvolgimento dei diversi settori dell'Amministrazione e dei portatori d'interesse, sia pubblici che privati.

La Regione provvederà, altresì, a definire un Logo della Strategia #Plastic-freER che dovrà contraddistinguere, insieme al logo "Regione Emilia-Romagna 2030", tutte le realtà e le iniziative realizzate in attuazione di tale strategia.

### **#Plastic-freER: azioni**

Di seguito si riporta un elenco delle azioni previste dalla strategia regionale:

#### **1. Costituzione di una cabina di regia per l'analisi integrata di policy, le modalità di attuazione della strategia ed il monitoraggio**

La cabina di regia quale sede deputata allo sviluppo della presente strategia regionale ha il compito di individuare con quali modalità e tempistiche attuare le azioni di seguito riportate ponendo particolare attenzione alle condizioni di accettabilità sociale, a partire dalla tenuta dei livelli occupazionali e della qualità del lavoro, e alle ricadute sul sistema delle imprese. In tale ottica la cabina di regia opera nell'ambito del Patto per il lavoro ed in tale contesto si relazionerà rispetto allo sviluppo della strategia.

La cabina di regia provvede allo sviluppo della strategia regionale attraverso il raccordo con gli altri enti coinvolti

nelle misure e/o di altri settori regionali per garantire l'interdisciplinarietà delle misure da attivare.

La cabina sarà istituita mediante atto del direttore della Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente che stabilirà le finalità specifiche, i componenti permanenti tra i quali ANCI e ATERSIR e le modalità di funzionamento.

Si potranno prevedere delle articolazioni in gruppi di lavoro operativi per filiera a cui saranno invitati i rappresentanti regionali dei settori economici, delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, delle associazioni ambientaliste più rappresentative e del mondo della ricerca.

La cabina di regia provvederà prioritariamente ad effettuare un'analisi del quadro di riferimento delle singole azioni in cui si articola la strategia ed una valutazione preventiva dei possibili impatti attesi e della modalità di attivazione delle azioni, con eccezione delle azioni di cui ai successivi punti 2, 3, 6, 8, 9 e 10 che sono già in corso o riguardano direttamente le sedi dell'Amministrazione regionale.

## **2. Progressiva sostituzione dei prodotti in plastica monouso di cui alla parte B) dell'Allegato della Direttiva (UE) 2019/904 e delle bottiglie di plastica nelle sedi dell'Amministrazione regionale, delle Agenzie regionali e delle società in house della Regione**

L'Amministrazione regionale, nell'ambito della campagna "Consumabile" già da alcuni anni ha messo in atto azioni di sensibilizzazione per ridurre l'utilizzo della plastica monouso nelle proprie sedi, in particolare mediante la distribuzione ai dipendenti di borse riutilizzabili e di borracce in metallo e l'installazione di distributori di acqua naturale e gassata allacciati alla rete pubblica.

In attuazione della strategia #Plastic-freeER la Regione favorirà e introdurrà nelle proprie sedi le seguenti misure:

- a) progressiva riduzione delle bottiglie di plastica e delle stoviglie in plastica monouso come cucchiaini e palette di plastica, dai distributori di bevande. Tale azione troverà applicazione a partire dal rinnovo dei contratti attualmente in essere;
- b) l'invito, rivolto ai dipendenti, ad utilizzare propri contenitori per consumare bevande calde e fredde, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa sull'igiene e la sicurezza degli alimenti;

- c) la progressiva riduzione dei prodotti in plastica monouso eventualmente utilizzati durante gli eventi e/o riunioni che si svolgono all'interno delle sedi regionali, anche qualora organizzati da soggetti esterni all'ente che si avvalgono di servizi di catering;
- d) la predisposizione di materiali informativi per favorire il corretto conferimento dei rifiuti nei contenitori per la raccolta differenziata in prossimità dei punti ristoro, se presenti;
- e) la promozione di azioni di sensibilizzazione tra i dipendenti sui comportamenti in grado di ridurre la dispersione della plastica nell'ambiente.

Tali misure dovranno essere adottate anche nelle agenzie regionali e nelle società in house.

La Regione favorirà inoltre l'implementazione delle suddette azioni anche nelle aziende controllate e partecipate.

### **3. Concessione del patrocinio e dell'uso del logo solo ad eventi pubblici che dichiarino di non utilizzare i prodotti in plastica monouso**

La deliberazione n. 352/2006, definisce i criteri per la concessione del patrocinio della Regione Emilia-Romagna e per l'utilizzo da parte di terzi, del marchio-logo istituzionale.

Il patrocinio è un'attestazione di apprezzamento e di adesione ad una singola iniziativa ritenuta meritevole per le sue finalità, tra cui rientra anche la tutela dell'ambiente.

La Regione rilascia il proprio patrocinio ad eventi corsi seminari, workshop ed altre iniziative che possono prevedere la somministrazione di cibi e bevande.

Per promuovere alternative all'utilizzo della plastica monouso la suddetta delibera di Giunta Regionale è modificata inserendo, al punto 4.6 la seguente dicitura: "Per contribuire alla riduzione dell'utilizzo dei prodotti in plastica monouso negli eventi realizzati in Emilia-Romagna il patrocinio sarà concesso esclusivamente alle iniziative che autocertificheranno di non utilizzare i prodotti di cui all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904.

Per tali iniziative è fatto obbligo di utilizzare il logo #Plastic-freeER e il logo Emilia-Romagna 2030 in tutti i materiali promozionali.

La Regione promuoverà altresì azioni volte ad estendere tale regolamentazione alle altre amministrazioni del proprio territorio.

#### **4. Promozione della sostituzione di stoviglie in plastica monouso nella ristorazione collettiva (ospedali, mense scolastiche, mense aziendali)**

La Regione avvierà un percorso con gli enti ed i soggetti che gestiscono le mense pubbliche, nonché con le associazioni di categoria per quelle private, al fine di promuovere l'adozione delle misure previste dalla direttiva europea sul monouso, valutando la possibilità di incentivare il passaggio all'uso di stoviglie riutilizzabili con specifici contributi o altri sistemi premianti. A tal fine verrà avviato un monitoraggio per valutare il numero di mense che utilizzano il monouso e le scadenze dei relativi affidamenti.

In particolare, per quanto riguarda la somministrazione dei pasti nelle strutture sanitarie, come previsto dal Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), impegna le strutture sanitarie a incentivare la sostituzione delle stoviglie monouso dalle mense e dai bar presenti negli ospedali della Regione Emilia-Romagna e di prevederne l'utilizzo nei reparti ospedalieri solo nei casi strettamente necessari.

Inoltre, per disincentivare il consumo di acqua in bottiglia, nelle mense pubbliche dovranno essere resi disponibili punti di erogazione di acqua di rete tal quale o sistemi di erogazione di acqua di rete trattata al punto d'uso e bottiglie o caraffe utilizzabili fornite gratuitamente dai fruitori delle mense.

In relazione a quanto sopra riportato e previa valutazione positiva d'impatto operata dalla Cabina di regia di cui al punto 1, Intercent-ER inserirà nelle procedure di gara rivolte a tutte le Aziende del Servizio sanitario regionale e alle Amministrazioni del territorio regionale specifiche clausole che valorizzino l'uso di stoviglie riutilizzabili e, laddove ciò non risulti possibile per vincoli organizzativi o normativi, di stoviglie in materiale di origine rinnovabile, compostabile o biodegradabile. Inoltre, Intercent-ER si adopererà attraverso azioni di comunicazione, informazione e supporto tecnico, affinché tali clausole vengano recepite anche nelle autonome procedure di acquisizione delle Amministrazioni del territorio.



**5. Adozione di provvedimenti per ridurre la somministrazione di alimenti in stoviglie/contenitori di plastica monouso sulle spiagge, all'interno delle aree protette della Regione, nonché durante lo svolgimento di feste, manifestazioni pubbliche e sagre organizzate da soggetti pubblici o privati qualora assistiti da contributo pubblico**

La Regione svolgerà attività di raccordo con le Amministrazioni comunali e gli altri soggetti competenti per l'adozione dei provvedimenti necessari a ridurre l'utilizzo dei prodotti in plastica monouso per la distribuzione di cibi e bevande negli esercizi pubblici e negli eventi, a cominciare da quelli organizzati in aree sensibili.

A tal fine si provvederà a monitorare annualmente a partire dagli eventi realizzati nel 2020, il numero di feste che sostituiscono i prodotti in plastica monouso.

Con l'Ordinanza balneare regionale definita dall'Assessorato al Turismo e Commercio saranno definite le modalità con cui ridurre progressivamente l'utilizzo della plastica monouso per la somministrazione di cibi e bevande negli stabilimenti balneari.

**6. Promozione di eventi sportivi sostenibili senza plastica**

La Regione Emilia-Romagna ha promosso il concorso "Primo è l'ambiente" realizzato per diffondere buone pratiche di sostenibilità negli eventi sportivi.

Grazie alla concessione di contributi regionali, la prima edizione del concorso ha premiato, tra l'altro, azioni per ridurre l'utilizzo di plastica usa e getta, in particolare con la distribuzione di borracce e bicchieri riutilizzabili e l'uso di stoviglie biodegradabili/compostabili nei punti ristoro. Sulla base dell'esperienza realizzata si è promossa la seconda edizione del concorso e con deliberazione di Giunta regionale n. 1711 del 14 ottobre 2019 sono state emanate le linee guida per la diffusione degli eventi sportivi sostenibili su tutto il territorio.

In tale ambito, si è stabilito che le prossime edizioni del premio siano riservate alle manifestazioni che si impegnano a non utilizzare prodotti in plastica monouso; particolare rilevanza sarà data inoltre alle iniziative che prevederanno la raccolta di rifiuti dispersi nell'ambiente.

La Regione si impegna a diffondere queste buone pratiche in tutti gli eventi sportivi assistiti da contributo pubblico.

## **7. Implementazione della vendita di prodotti sfusi nel settore del commercio al dettaglio**

Al fine di ridurre l'utilizzo dei prodotti in plastica monouso potrà essere incentivata la vendita di prodotti sfusi nonché la diffusione di sistemi di vuoto a rendere.

## **8. Iniziative di educazione dei cittadini attraverso i centri di educazione alla sostenibilità della rete regionale RES**

Nell'ambito del "Programma regionale di informazione ed educazione alla sostenibilità" previsto dalla L.R. 29 dicembre 2009, n. 27 (di cui alla deliberazione di Assemblea Legislativa n. 225 del 1 ottobre 2019) sono state previste azioni di educazione e sensibilizzazione dei cittadini per incentivarli ad adottare comportamenti più responsabili, per informarli sulle alternative all'utilizzo dei prodotti in plastica monouso e sugli effetti derivanti dalla dispersione o dalla gestione impropria dei rifiuti che ne derivano.

## **9. Iniziative per favorire la raccolta dei rifiuti in plastica in ambiente marino**

Si premette che con la deliberazione di Giunta regionale 1062 del 2019 si è già previsto che i pescatori e gli acquacoltori possano conferire gratuitamente a terra i rifiuti accidentalmente raccolti in mare.

La Regione prevede inoltre di partecipare ad almeno un'iniziativa di pulizia dei mari in occasione della "Giornata Mondiale degli Oceani" che si celebra l'8 giugno di ogni anno, giorno dell'Anniversario della Conferenza Mondiale su Ambiente e Sviluppo di Rio de Janeiro, quale momento per riflettere sui benefici che i mari sono in grado di fornirci e il dovere che incombe su ogni individuo e sulla collettività di interagire con gli stessi in modo sostenibile, affinché siano soddisfatte le attuali esigenze, senza compromettere quelle delle generazioni future, nonché ad iniziative analoghe.

Nell'ambito di queste iniziative sarà valutata la possibilità di addivenire ad un accordo agricolo di filiera specifico per le associazioni dei pescatori e degli acquacoltori finalizzato ad introdurre forme di semplificazione nella gestione dei loro rifiuti.

#### **10. Iniziative per favorire la raccolta dei rifiuti in plastica in ambito fluviale**

La Regione intende promuovere iniziative volte alla raccolta dei rifiuti, in particolare plastici, nei corsi d'acqua Emiliano-Romagnoli.

In base all'esperienza legata all'iniziativa dell'Autorità di distretto un "Po D'Amare" di raccolta dei rifiuti in ambito fluviale verrà avviato un percorso per la raccolta dei rifiuti anche negli altri corsi d'acqua della Regione.

#### **11. Iniziative per favorire la raccolta dei rifiuti in plastica negli spazi pubblici**

La Regione intende promuovere iniziative volte alla raccolta dei rifiuti, in particolare di plastica, negli spazi pubblici in coerenza con le iniziative che già svolgono molti Comuni nell'ambito di "Puliamo il mondo" (edizione nazionale della manifestazione internazionale "Clean Up the World").

#### **12. Incentivi del Fondo d'Ambito**

La linea LFB3 del Fondo d'Ambito di cui all'art. 4 della Legge Regionale 16/2015 dovrà essere destinata anche ad azioni di prevenzione che prevedano la sostituzione dei prodotti in plastica monouso e/o la riduzione di imballaggi in plastica, quali ad esempio le cosiddette "cassette dell'acqua", i "kit di lavastoviglie" e le stoviglie riutilizzabili.

Inoltre, a partire dal 2020, potranno accedere ai contributi del Fondo d'Ambito solo i Comuni che possono dimostrare di aver messo in atto azioni per la riduzione dei prodotti in plastica monouso. Gli standard per verificare tale condizione potranno essere definiti da ATERSIR.

#### **13. Finanziamenti del Piano d'azione Ambientale**

Con la prossima programmazione del Piano d'Azione Ambientale potranno essere finanziate azioni di riduzione della plastica che fanno riferimento alla presente Strategia.

#### **14. Azioni e contributi alle imprese e ai laboratori di ricerca che intendono sviluppare progetti di ricerca e di sviluppo sperimentale per tecnologie sostenibili e plastic free**

La Regione promuoverà azioni atte a valorizzare le filiere produttive del settore delle plastiche, per favorire

processi di riconversione verso produzioni di plastiche rinnovabili, favorendo il riciclo e il riuso nell'ottica dell'economia circolare.

La Regione, in collaborazione con il sistema regionale dell'innovazione, sosterrà progetti di ricerca e sperimentali che portino verso soluzioni eco-compatibili in sostituzione delle attuali plastiche o all'utilizzo di plastiche riutilizzabili in particolare nei settori agricolo, agroalimentare e della miticoltura; adotterà inoltre misure per premiare le imprese che sperimentano soluzioni plastic free per i loro prodotti o nei loro processi, o che intendono promuovere l'utilizzo sostitutivo di materiali o plastiche eco-compatibili.

Inoltre, nei processi di riconversione industriale verranno sostenuti percorsi di riqualificazione professionale con l'obiettivo di tutelare e riqualificare l'occupazione in coerenza con il Patto per il Lavoro.

**15. Monitoraggio delle azioni di riduzione dei rifiuti plastici attraverso il "Portale della prevenzione" istituito sul sito web della Regione**

La Regione istituisce, sul proprio sito web, il "Portale della prevenzione", quale strumento finalizzato a raccogliere e divulgare le iniziative realizzate dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti attivi sul territorio, in tema di riduzione della produzione dei rifiuti urbani e speciali, in attuazione della Legge 16/2015 e del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;

Attraverso il Portale, i diversi soggetti che partecipano ai progetti promossi dall'Emilia-Romagna potranno interfacciarsi con l'Amministrazione regionale per accreditarsi o per fornire informazioni e dati necessari per quantificare gli effetti delle azioni realizzate sulla riduzione della produzione dei rifiuti e per divulgarli al pubblico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Govoni, Responsabile del SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1205

IN FEDE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1205

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 2000 del 11/11/2019

Seduta Num. 41

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Costi Palma

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi